



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA, ISTITUTI AFFERENTI ALLA DRM CALABRIA.

**Interventi volti a favorire l'accessibilità e la fruizione del patrimonio da parte del pubblico con disabilità,
miglioramento dei servizi e potenziamento dei livelli**

Legge 11/12/2016 n. 232 art. 1 comma 147

Cap. bilancio 2.1.2.020. Articolo 2.02.03.06.001/I CUP F54H16001330001

**Lavori di rifunionalizzazione – Scavi archeologici
presso il *Thesmophorion* sito entro il Parco archeologico nazionale di Locri Epizefiri**



PROGETTO ESECUTIVO

Ai sensi dell'art. 16 dell'Allegato II.18 del D.Lgs. 30/2023

RUP

Dott. Filippo Demma

Supporto al RUP

Arch. Elena R. Trunfio

Progettista e DL

Dott.ssa Elisa Nisticò

Il Coordinatore della sicurezza in
fase di progettazione ed
esecuzione dei lavori
Arch. Roberto Cacciatore



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639

Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7

PEC: drmm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drmm-cal@cultura.gov.it

musei.calabria.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

INDICE

RELAZIONE TECNICA

- Premessa
- Area oggetto dell'intervento
- Inquadramento storico-archeologico e caratteristiche del bene
- Finalità dei nuovi interventi di indagini preliminari e di scavo archeologico
- Modalità di svolgimento dei lavori (fasi, attività e realizzazioni previste)
- Durata delle indagini e cronoprogramma

CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

QUADRO ECONOMICO

CRONOPROGRAMMA

PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

RELAZIONE TECNICA

Premessa

La presente relazione tecnica illustra le condizioni generali, i tempi, le modalità e i termini di esecuzione del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) relativo ai *“Lavori di rifunzionalizzazione – Scavi archeologici presso il Thesmophorion”* da svolgersi presso il Parco archeologico nazionale di Locri Epizefiri, nella città omonima di Locri (RC) (Figg. 1-2), ai sensi dell'art. 16 dell'Allegato II.18 del D.Lgs. 30/2023. Tale procedimento si inserisce all'interno delle attività progettuali promosse del progetto denominato *“Direzione Regionale Musei Calabria, Istituti afferenti alla DRMN Calabria - interventi volti a favorire l'accessibilità e la fruizione del patrimonio da parte del pubblico con disabilità, miglioramento dei servizi e potenziamento dei livelli”* a valere sul



Fig. 1 Localizzazione geografica della città di Locri (rielaborazione da AGOSTINO, SICA 2021, p. 16)

finanziamento di cui alla Legge 11/12/2016 n. 232 art. 1 comma 147 – Legge 11/12/2016 n. 232 art. 1 comma 147- Cap. bilancio 2.1.2.020, Articolo 2.02.03.06.001/I CUP F54H16001330001.

L'iniziativa progettuale si inserisce in una più ampia strategia di riqualificazione del Parco Archeologico con lo scopo di migliorarne la fruizione e, pertanto, l'accessibilità sia fisica che cognitiva, in linea con gli obiettivi di miglioramento imposti dal Sistema Museale Nazionale, al quale il sito è stato accreditato con Decreto Direttoriale n. 345 del 06/04/2023.

Gli “scavi di Locri”, come la comunità è solita indicare il Parco, presentano una notevole complessità archeologica che rende difficile la ricostruzione della storia della colonia magnogreca e della sua evoluzione. Per tale motivo, da alcuni anni è stato avviato un progetto scientifico innovativo per il Parco Archeologico. Questo progetto mira a trasformare il riconoscimento, l'analisi e la valutazione dei caratteri storico-archeologici e paesaggistici del Parco in una strategia unitaria, volta non solo alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio, ma anche alla sua integrazione nel contesto contemporaneo. Orientando le scelte ai temi



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639

Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7

PEC: drmn-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drmn-cal@cultura.gov.it

musei.calabria.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

dell'accessibilità sia fisica che cognitiva e dell'inclusione sociale, lo scopo è pertanto eliminare le discontinuità del sito per fare cogliere ai visitatori una dimensione spaziale quanto più possibile unitaria della città magnogreca.

Grazie ad una collaborazione avviata con l'Università di Bologna, è stato possibile avviare nel 2024 e nel 2025 una campagna di scavi finanziati dalla Direzione Generale Musei, di cui all'intervento denominato Locri (RC), Parco archeologico nazionale di Locri Epizefiri. *Indagini preliminari e ricerche archeologiche funzionali al miglioramento dell'accessibilità fisica e cognitiva delle aree in c.da Marasà e c.da Parapezza.*

Tale collaborazione proseguirà anche nel 2026 in virtù dell'Attuativo della Convenzione Rep. Contratti n. 75 del 31/10/2024 alla Convenzione Rep. Convenzioni Italia n. 7 del 04/04/2024 in essere tra la Direzione regionale Musei nazionali Calabria e il Dipartimento di Storia Cultura e Civiltà dell'Università di Bologna. In particolare, il Dipartimento DISCI fornirà il supporto scientifico per la realizzazione della campagna di scavo oggetto della presente relazione, pertanto l'intervento qui proposto si pone in continuità con la prima campagna di ricerche.



Fig. 2 Locri Epizefiri. Limiti della città antica e localizzazione del primo lotto funzionale e delle aree sacre del Santuario in contrada Marasà e del Thesmophorion in contrada Parapezza (rielaborazione da AGOSTINO, SICA 2021, p. 19)



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Durante la campagna di ricerche del 2024 e 2025, l'intervento che ha interessato l'area del *Thesmophorion* ha portato alla scoperta di nuove strutture e depositi votivi di grande interesse. In particolare, sono emerse nuove deposizioni sacre e votive, nonché resti murari e architettonici che testimoniano una complessa stratificazione del santuario. L'analisi preliminare dei materiali rinvenuti ha permesso di retrodatare le prime fasi di utilizzo dell'area tra l'inizio e la metà del VI secolo a.C., suggerendo che il luogo di culto iniziò ad essere frequentato, forse, fin dalla fine del VII secolo a.C. I risultati ottenuti nel 2024 e 2025 confermano l'alto potenziale scientifico dell'area indagata e la necessità di proseguire gli scavi con continuità metodologica.

La nuova campagna di scavo 2025 consentirà di approfondire le conoscenze acquisite, ampliando l'area di indagine per definire l'estensione completa del santuario, individuare i limiti meridionali dello spazio sacro e continuare l'esplorazione delle strutture e dei depositi solo parzialmente scoperti.

Questo progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) definisce gli obiettivi, le modalità e le risorse necessarie per realizzare lo scavo archeologico nel 2026 nell'area del *Thesmophorion* di contrada Parapezza, assicurando continuità scientifica, rigore metodologico e rispetto delle normative vigenti.

Area oggetto dell'intervento

L'intervento riguarderà l'area del *Thesmophorion* in contrada Parapezza, all'interno del Parco archeologico nazionale di Locri Epizefiri. Si tratta di un settore localizzato al di fuori della cinta muraria di età arcaica dell'antica città magnogreca, in posizione decentrata rispetto al nucleo urbano antico. L'area in questione corrisponde ai resti di una serie di strutture ed edifici legati a un santuario periurbano dedicato a Demetra *Thesmophoros*. Essa è delimitata a grandi linee da una zona pianeggiante ai margini sud-occidentali del Parco, distinta sia dall'area urbana intramuranea sia da altre aree sacre limitrofe (ad esempio l'area dei templi di Marasà).

5



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA
Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639
Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7
PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it
musei.calabria.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA



Fig. 3 Locri Epizefiri – Thesmophorion. Zone indagate nel corso delle indagini pregresse presso l'area sacra in contrada Parapezza.

6

L'area del *Thesmophorion* di Parapezza fu oggetto di scavi estensivi da parte della Soprintendenza archeologica locale, tra il 1989 e il 2011 (sotto la direzione del dott. Claudio Sabbione, prima, e della dott.ssa Rossella Agostino, poi). Tali indagini hanno messo in luce le principali strutture del santuario e alcuni edifici funzionali ad esso, ma non hanno ancora definito con certezza l'effettiva estensione dello spazio sacro né il suo rapporto topografico con l'adiacente area templare di Marasà (Fig. 3). Pertanto, la scelta di concentrare il nuovo intervento su questa porzione specifica del Parco deriva dall'esigenza scientifica di completare lo studio di un luogo di culto cruciale per la comprensione di Locri antica, sfruttando le evidenze già note, ma colmando le lacune rimaste. Focalizzare le ricerche sul *Thesmophorion* permetterà di ottenere risultati mirati senza disperdere risorse in aree secondarie.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Inquadramento storico-archeologico e caratteristiche del bene

Il *Thesmophorion* di contrada Parapezza rappresenta uno dei luoghi di culto extraurbani più significativi di Locri Epizefiri, colonia greca fondata sulla costa ionica della Calabria nel VII secolo a.C. Dedicato al culto di Demetra *Thesmophoros* (portatrice delle leggi divine, protettrice della fertilità e dell'agricoltura), questo santuario era strettamente connesso ai rituali femminili delle Tesmoforie. Dal punto di vista storico, la sua istituzione risale almeno all'epoca arcaica: le evidenze archeologiche indicano una prima frequentazione del sito già agli inizi del VI secolo a.C., contemporanea o di poco successiva alla fondazione della città. In particolare, uno spesso pavimento in ciottoli (acciottolato) rinvenuto nell'area è databile al secondo quarto del VI sec. a.C. grazie al ritrovamento, al di sotto di esso, di ceramiche arcaiche (un *alabastron* in bucchero orientale e un *aryballos* corinzio del Warrior Group). Ciò suggerisce che già intorno al 550 a.C. il luogo fosse utilizzato per attività culturali all'aperto, forse come spazio per riunioni rituali o cerimonie agrarie, ancor prima della costruzione di edifici monumentali. Nonostante per questa fase più antica non siano state finora identificate strutture murarie ben definite, la presenza di frammenti di terrecotte architettoniche arcaiche (come una sima dipinta di tipo inedito databile alla seconda metà del VI sec. a.C.) lascia ipotizzare l'esistenza di almeno un piccolo edificio o altare già nella prima fase dell'età arcaica, a testimonianza di un culto organizzato sin dalle origini del santuario. Nel corso del V secolo a.C. il santuario di Demetra dovette subire importanti trasformazioni strutturali. Al primo periodo informale seguì infatti la realizzazione di vere e proprie strutture architettoniche destinate al culto. Gli scavi precedenti hanno identificato vari elementi, fra cui almeno due edifici principali (convenzionalmente denominati Edificio C e Edificio B) e un altare monumentale (Altare B). In una fase iniziale della prima metà del V sec. a.C. (indicata come "secondo periodo" nelle stratigrafie), venne edificato l'Edificio C assieme all'Altare B, come attestato dal ritrovamento, all'interno di queste strutture, di numerosi vasetti miniaturistici (*kotyliskai* a bande dipinte di produzione locale) deposti ritualmente e databili proprio alla prima metà del V secolo. Attorno alla metà del V sec. a.C. si colloca anche l'uso di un *bothros* (fossa rituale) foderato con tegole, rinvenuto nell'area: esso era parzialmente coperto dall'estensione di un acciottolato associato a un pozzo sacro, e conteneva deposizioni votive (inclusi gruppi di *kotyliskai* impilate) disposte attorno e sopra di esso. Questa scoperta suggerisce rituali connessi alla fertilità della terra e al ciclo agricolo, in linea con le pratiche note delle Tesmoforie. I reperti votivi associati a queste fasi classiche includono ceramiche rituali in miniatura, ma anche abbondante ceramica a vernice nera e comune, segno che il santuario era pienamente attivo e partecipato dalla comunità locrese durante tutto il V secolo a.C. In epoca tardo-classica ed ellenistica il santuario continuò ad

7



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639

Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it

musei.calabria.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

essere frequentato, sebbene con adattamenti nelle strutture. L'ultima grande trasformazione identificata (definita come "terzo periodo" stratigrafico) è rappresentata dalla realizzazione del già citato acciottolato con pozzo sacro che costituì l'ultima sistemazione funzionale dell'area di culto. Questa struttura pavimentale – forse relativa a uno spazio all'aperto destinato alle cerimonie delle Tesmoforie – si data tra la fine del V e il IV secolo a.C., e rimase in uso fino all'età ellenistica. Le evidenze archeologiche indicano infatti che il santuario di Demetra in contrada Parapezza fu frequentato almeno fino al III secolo a.C., epoca a cui risalgono gli ultimi materiali di abbandono. Successivamente, il luogo sacro venne verosimilmente dismesso o cadde in disuso, forse in concomitanza con cambiamenti culturali e politici della Locride in età tardo-ellenistica. Dal punto di vista archeologico l'area sacra del *Thesmophorion* presenta oggi diverse caratteristiche di rilievo. L'insieme dei reperti mobili rinvenuti nel santuario – la maggior parte inedita e in corso di studio – testimonia con chiarezza la natura demetriaca del culto: statuette fittili femminili dedicate probabilmente da donne, modellini di frutti e fiori (melagrane, corone vegetali, etc.), nonché numerosi galli e colombe in terracotta offerti simbolicamente, rappresentano il tipico corredo votivo di Demetra e Persefone legato ai temi della fertilità agricola, della ciclicità stagionale e del matrimonio. A questi si aggiungono ceramiche miniaturistiche (*kotyliskai*, *hydriskai*) utilizzate nei rituali durante le feste femminili, che trovano confronti in altri santuari di Demetra nel mondo greco (ad esempio a Poseidonia e Metaponto, con cui Locri condivide alcune tradizioni culturali). Complessivamente, il *Thesmophorion* di Locri Epizefiri si configura come un santuario senza un grande tempio monumentale, ma costituito da strutture più piccole e spazi aperti funzionali alle cerimonie, in accordo con quanto spesso osservato nei santuari di Demetra e Kore (caratterizzati da architetture meno imponenti ma ricchi depositi votivi). La ricchezza e varietà delle testimonianze materiali finora emerse rendono questo sito un elemento chiave per lo studio della religiosità locrese e magnogreca, e ne evidenziano l'alto valore culturale. La prosecuzione delle ricerche permetterà di tutelare e valorizzare ulteriormente questo patrimonio, integrandolo pienamente nel contesto storico-archeologico di Locri Epizefiri.

8

Finalità dei nuovi interventi di indagini preliminari e di scavo archeologico

1. Premessa

Il presente documento costituisce una relazione tecnica integrativa a supporto del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) per la prosecuzione delle indagini archeologiche all'interno del Parco Archeologico di Locri Epizefiri (Fig. 4).



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639

Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it

musei.calabria.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Le attività di ricerca sono condotte in regime di collaborazione tra la Direzione regionale Musei nazionali Calabria (Museo e Parco Archeologico Nazionale di Locri Epizefiri) e l'Università di Bologna "Alma Mater Studiorum", in forza della Convenzione Rep. 7 del 04/04/2024 e del successivo Accordo Operativo n. 75 del 31/10/2024. Le indagini si svolgono sotto la direzione scientifica del dott. Filippo Demma, della prof.ssa Elisabetta Govi (campagna 2024), della prof.ssa Isabella Baldini (campagna 2025) e del prof. Vincenzo Baldoni (campagna 2026).

Gli interventi previsti dal presente piano progettuale si inseriscono in una più ampia strategia di riqualificazione del Parco Archeologico, volta a potenziarne la fruizione e l'accessibilità fisica e cognitiva, con particolare riferimento alle aree di Contrada Marasà e Contrada Parapezza. Tali azioni si allineano pienamente agli obiettivi stabiliti dal Sistema Museale Nazionale, al quale il sito è stato accreditato con Decreto Direttoriale n. 345 del 06/04/2023.



Fig.4. Thesmophorion. Indicazione dei saggi di scavo e delle evidenze archeologiche messe in luce durante il biennio 2024-2025.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

2. Aree oggetto degli interventi LAP 2024-2025 e stato sulle ricerche

Le indagini archeologiche condotte nel 2024 presso il *Thesmophorion* hanno permesso di acquisire dati fondamentali per la revisione della sequenza stratigrafica e della topografia sacra del santuario. Le attività si sono concentrate su due settori principali, denominati SAS 3 e SAS 2, delineando un arco cronologico di frequentazione che si estende dal secondo quarto del VI secolo a.C. fino alla metà del III secolo a.C. (Fig.5).

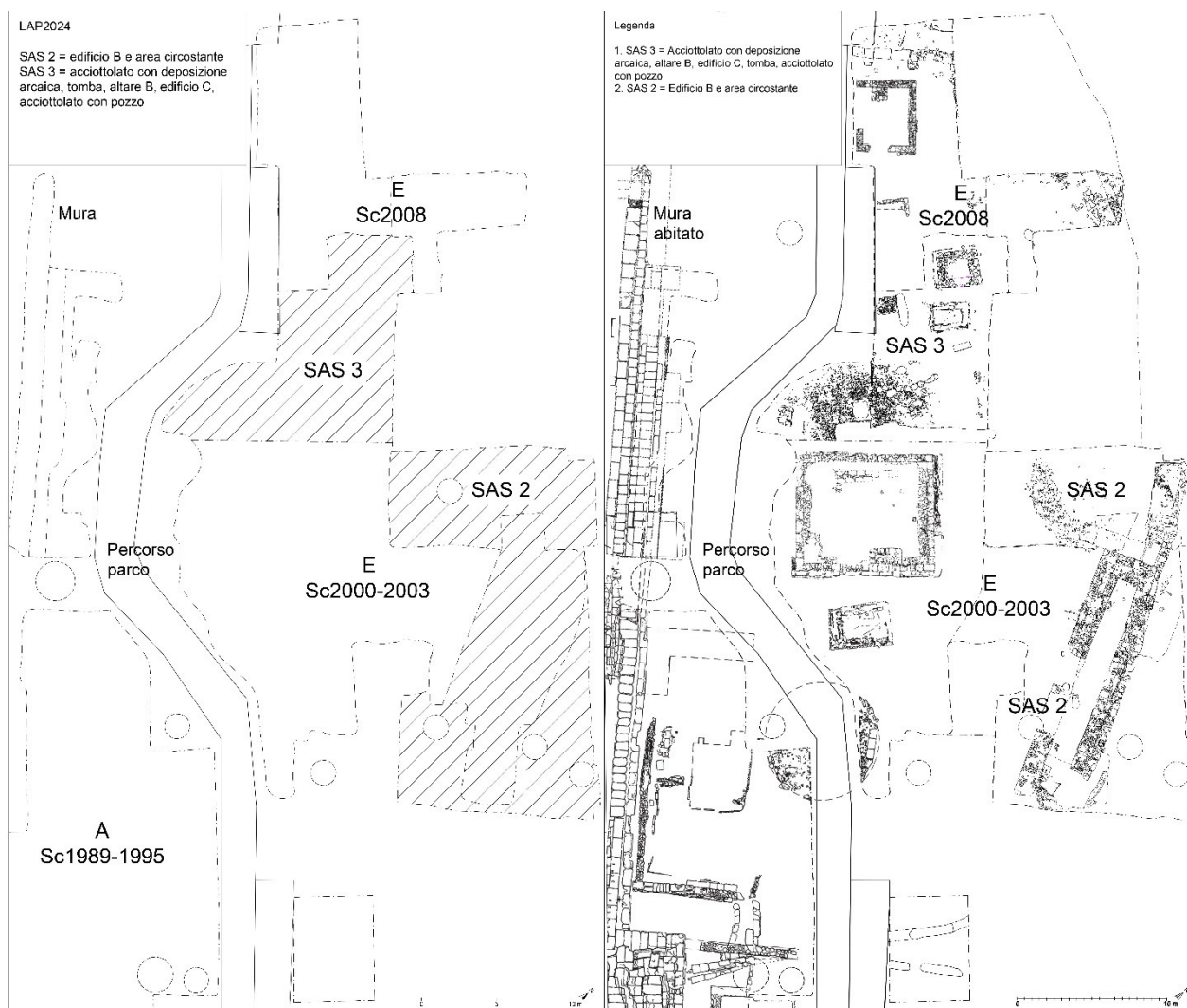


Fig. 5. Thesmophorion. Saggi di scavo LAP 2024.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Nel SAS 3 le indagini hanno interessato una sequenza stratigrafica di eccezionale importanza per la fase arcaica del sito. La testimonianza più antica è rappresentata da un acciottolato (US 3034) del secondo quarto del VI secolo a.C., la cui fase di abbandono è stata precisata grazie al rinvenimento di un *alabastron cigar shaped* in bucchero greco-orientale, privo solamente della bocca e del fondo, e un frammento della parete di un *aryballos* globulare corinzio con decorazione a opliti.

Particolarmente significativi sono i risultati ottenuti dalle attività di scavo presso l'Altare B. L'intervento svolto nel 2024 si è configurato come la prosecuzione metodologica e lo sviluppo degli scavi condotti tra il 2008 e il 2011 dall'allora Soprintendenza Archeologica della Calabria, reso urgentemente necessario per ragioni di tutela e messa in sicurezza del contesto a seguito dell'evento alluvionale dell'ottobre 2024. Lo scavo della struttura ha rivelato un'interessante deposizione rituale: all'interno della prima foderatura in tegole, sotto una tegola posta di piatto (US 3030), sono stati rinvenuti un busto di statua di figura femminile in trono e una testa di statua femminile, ugualmente assisa, del tipo a "leggiò" (seconda metà del VI secolo a.C.), deposte intenzionalmente capovolte, secondo una pratica rituale attestata in differenti contesti etnici mediterranei. Questo rito, probabilmente interpretabile come di fondazione della struttura, precede le fasi di utilizzo dell'altare, documentate da strati ricchi di materiale ceramico, in particolare *kotylai* integre e frammentarie.

11

Anche lo scavo dell'Edificio C ha restituito dati interessanti: all'esterno della struttura sono state rimosse *kotylai* dell'inizio di V secolo a.C., deposte all'interno di due "banchine", una delle quali è stata realizzata con materiale di reimpiego, tra cui spicca un nuovo tipo di sima arcaica finora ignoto nei sistemi di rivestimento dei tetti locresi.

Infine, è stata indagata un'area con deposizione votive (UUSS 3005=3006) associate a una teca foderata da tegole (USM 3050) collocata nelle vicinanze dell'acciottolato ellenistico, contenente diverse *hydriskai* a bande dipinte dell'inizio del V secolo a.C.

Le ricerche nel SAS 2, invece, hanno fornito elementi determinanti per la rilettura dell'Edificio B e dell'area circostante. L'analisi architettonica della struttura ha evidenziato che la tecnica a doppia cortina che riduceva lo spazio interno a soli 1,60 metri lo rendeva più adatto a un luogo per offerte piuttosto che a una tradizionale *stoà*. Un dato di grande rilievo geomorfologico e antropico è l'individuazione di un esteso strato di ghiaia fine (US 2031) databile alla metà del V secolo a.C., interpretabile come traccia di uno straripamento della fiumara Saitta-Polisà. Questo evento naturale portò a una profonda ristrutturazione dell'area: l'Edificio B fu ricostruito inglobando parte di un precedente muro di *temenos* tardo-arcaico, assumendo la forma definitiva tra la fine del



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639

Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it

musei.calabria.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

V e l'inizio del IV secolo a.C. In questo settore è stato inoltre scavato uno "scarico" votivo (UUSS 2041-2042) di forma irregolare, sigillato ritualmente da una statuette femminile fittile stante (I-II quarto del V secolo a.C.). A nord-ovest dell'Edificio B è stato inoltre identificato un deposito votivo foderato da tegole (UUS 2065-2066) la cui indagine stratigrafica è stata avviata durante la campagna del 2025. Le indagini del 2024 hanno permesso di mettere in luce evidenze da riferirsi alla conclusione della vita del santuario, segnata da un massiccio strato di crollo (US 2040) della fine del IV-metà III secolo a.C. datato da un coppo fittile con il bollo Δ/ΟΣ. Il crollo ha restituito anche materiali di pregio come una testina fittile locrese-medmea, una lucerna a vernice nera di tipo siceliota e un'ansa con applique femminile, a testimonianza della vitalità del culto fino alle sue fasi finali.

Le indagini archeologiche condotte nel 2025, svolte in continuità con la campagna del 2024, si sono concentrate nei saggi SAS 2 (articolato nei settori A, B e C) e SAS 3, interessando l'area compresa tra l'Edificio B, l'acciottolato con pozzo sacro e il limite nord-occidentale del *temenos* (Fig. 6). Uno dei risultati di maggior rilievo riguarda l'indagine del deposito votivo foderato da tegole e degli strati sottostanti situati a nord-ovest dell'Edificio B. Le indagini condotte nel deposito foderato da tegole hanno documentato una precisa sequenza stratigrafica. Le unità più antiche (USS 2171 e 2170), povere di materiali e a matrice sabbioso-rossiccia, attestano una possibile azione di regolarizzazione generale riferibile ai livelli di frequentazione arcaica del santuario (prima metà del VI secolo a.C.), con l'evidenza di deposizioni indicate dal rinvenimento isolato di singoli materiali ceramici, come un *quatrefoil aryballos* corinzio (570-550 a.C.). Ascrivibili invece tra la fine del VI e gli inizi del V secolo a.C. sono le USS 2094 e 2095, che hanno restituito abbondante materiale votivo con ogni probabilità intenzionalmente frammentato e defunzionalizzato, caratterizzato da ceramica d'importazione (corinzia e attica) e locale, coroplastica femminile e una coppa d'ispirazione greco-orientale iscritta. Tali unità stratigrafiche risultano coperte dall'US 2091 che ha restituito, tra i vari materiali portati alla luce, un balsamario plastico configurato a testa femminile del 550-520 a.C., originariamente di grandi dimensioni. L'intera sequenza è sigillata dallo strato US 2065, la cui chiusura è datata tra il 530 e il 480 a.C. grazie al rinvenimento di una *kylix* attica di tipo C.

Le indagini nel settore SAS 2C hanno inoltre permesso di documentare un imponente muro curvilineo con funzione di terrazzamento o recinto del *temenos*, realizzato con una tecnica costruttiva che combina blocchi lapidei, pietrame e tegole, e caratterizzato dalla presenza di contrafforti avanzati e regolarmente distanziati. All'esterno della struttura è stato individuato un livello di ghiaia con allineamenti di tegole infisse (interpretabili come possibili depositi votivi), mentre sul lato interno si sviluppa un esteso crollo. La pulizia dell'interfaccia superiore del crollo (US 2103) ha restituito una tegola iscritta, mentre dall'US 2002 proviene un frammento di



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

coppo con bollo [ΔΙ]ΟΣ, tipologia già attestata nelle campagne 2024 e collegata alle produzioni della figlina del santuario di Zeus. L'identificazione di questo muro ha inoltre permesso di chiarire la natura del c.d. "Edificio F", noto dalle ricerche precedenti: i nuovi dati stratigrafici dimostrano che non si tratta di un edificio isolato, bensì di un tratto dello stesso muro curvilineo (USM 2101). Questa evidenza ridefinisce la topografia del settore, rivelando un unico, monumentale sistema murario continuo che delimitava il fronte settentrionale del santuario. La presenza dei contrafforti e la composizione del crollo suggeriscono l'ipotesi di una copertura associata al recinto.

Gli scavi del 2025 hanno interessato anche il SAS 3, corrispondente all'area ad Ovest dell'Edificio, dove si estende l'acciottolato che circonda il pozzo sacro, in letteratura interpretato come *megaron*. Le nuove indagini hanno evidenziato una complessa e continuativa dinamica di frequentazione e gestione dello spazio sacro dal periodo arcaico all'età ellenistica. Lo scavo del 2025 sembra aver intercettato nei livelli più profondi uno strato verosimilmente da riferirsi all'epoca arcaica (VI secolo a.C.) – ancora da verificare e indagare in estensione –, coperto da un piano di frequentazione del V secolo a.C. formalizzato da un primo allineamento lapideo convergente verso il pozzo centrale e dalla presenza della teca in tegole. Le recenti indagini hanno permesso di documentare come, agli inizi del IV secolo a.C., l'area fosse stata interessata da un consistente intervento di ristrutturazione e innalzamento del piano in ciottoli. Tale rifacimento è stato strutturalmente scandito da macro-azioni rituali collettive, consistenti nella deposizione ordinata e nel progressivo accumulo, lungo i margini della pavimentazione e sotto un nuovo cordolo perimetrale in pietre e tegole, di file sovrapposte di *kotyliskoi* e *kotylai* impilati e talora capovolti. Questi nuovi dati raccolti aiuteranno a meglio comprendere la funzione di quest'area che, in via del tutto preliminare, potrebbe essere interpretata come uno spazio-altare per libagioni e offerte collettive.

13



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA
Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639
Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7
PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it
musei.calabria.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

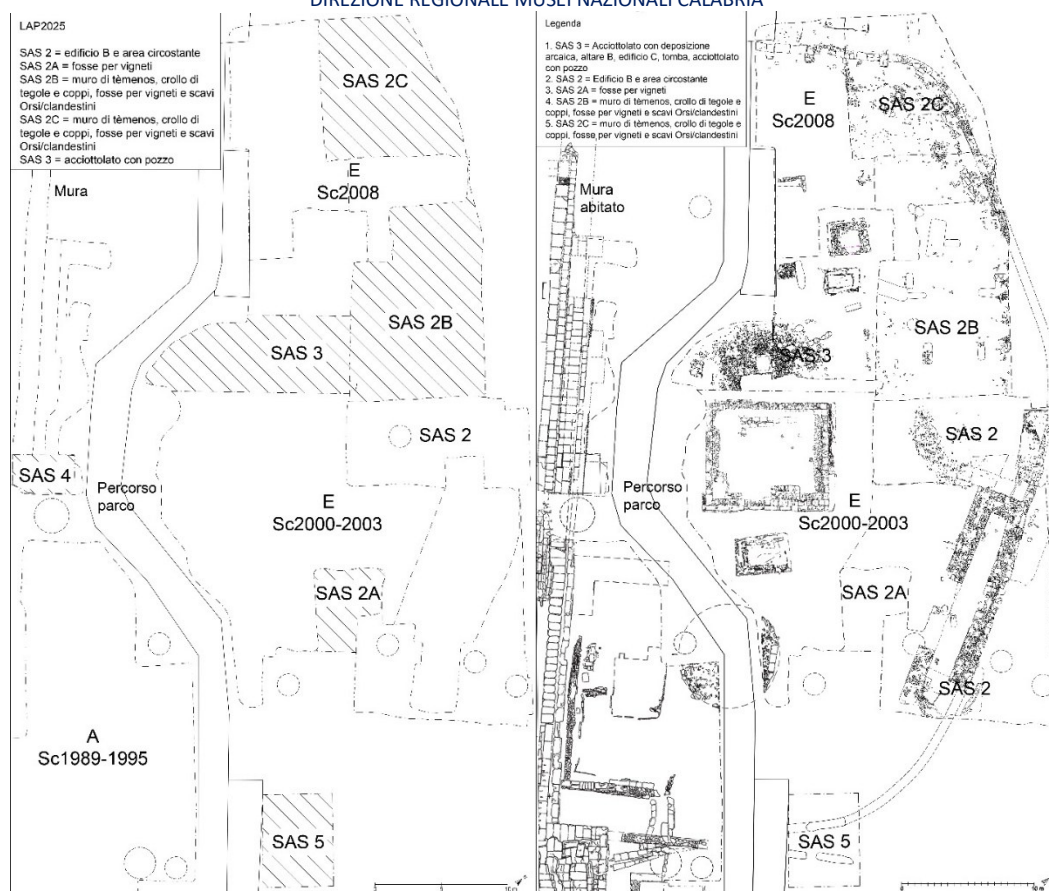


Fig. 6. Thesmophorion. Saghi di scavo LAP 2025.

Complessivamente, i dati emersi nel 2025 evidenziano l'immagine di un santuario orientato alla dimensione rituale e alla deposizione ciclica nel quale, allo stato attuale, non sono presenti evidenze strutturali riferibili a veri e propri edifici templari, la cui possibile ed eventuale presenza è testimoniata da frammenti architettonici in terracotta della prima metà del VI secolo a.C.

In stretta connessione con le indagini sul campo, le campagne di ricerca del 2024 e del 2025, hanno previsto anche l'avvio delle attività di messa a sistema, di studio e di riordino dei materiali editi e inediti provenienti dalle vecchie campagne della Soprintendenza (1989-2011) e da quelle recenti (2024-2025), finalizzate alla ricomposizione filologica dei contesti e alla quantificazione tipologica delle offerte.

3. Aree oggetto degli interventi LAP 2026

Sulla scorta dei dati acquisiti la programmazione della campagna di scavo 2026 si configura come un momento cruciale per risolvere i nodi topografici e stratigrafici rimasti in sospeso, con particolare attenzione alla



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

definizione dei limiti del *temenos* e alla funzione delle strutture monumentali. Sulla base dei risultati acquisiti, le attività da sviluppare nel 2026 (Fig. 7) dovranno focalizzarsi su:

- Proseguimento scavo dei SAS 2B-C: fosse, crollo di tegole e coppi, deposito votivo foderato da tegole.
- Proseguimento scavo del SAS 3: acciottolato con pozzo sacro.
- Nuovo SAS 6: oltre la strada interna del parco, in linea con il muro ad andamento curvilineo.
- Proseguimento studio dei materiali.

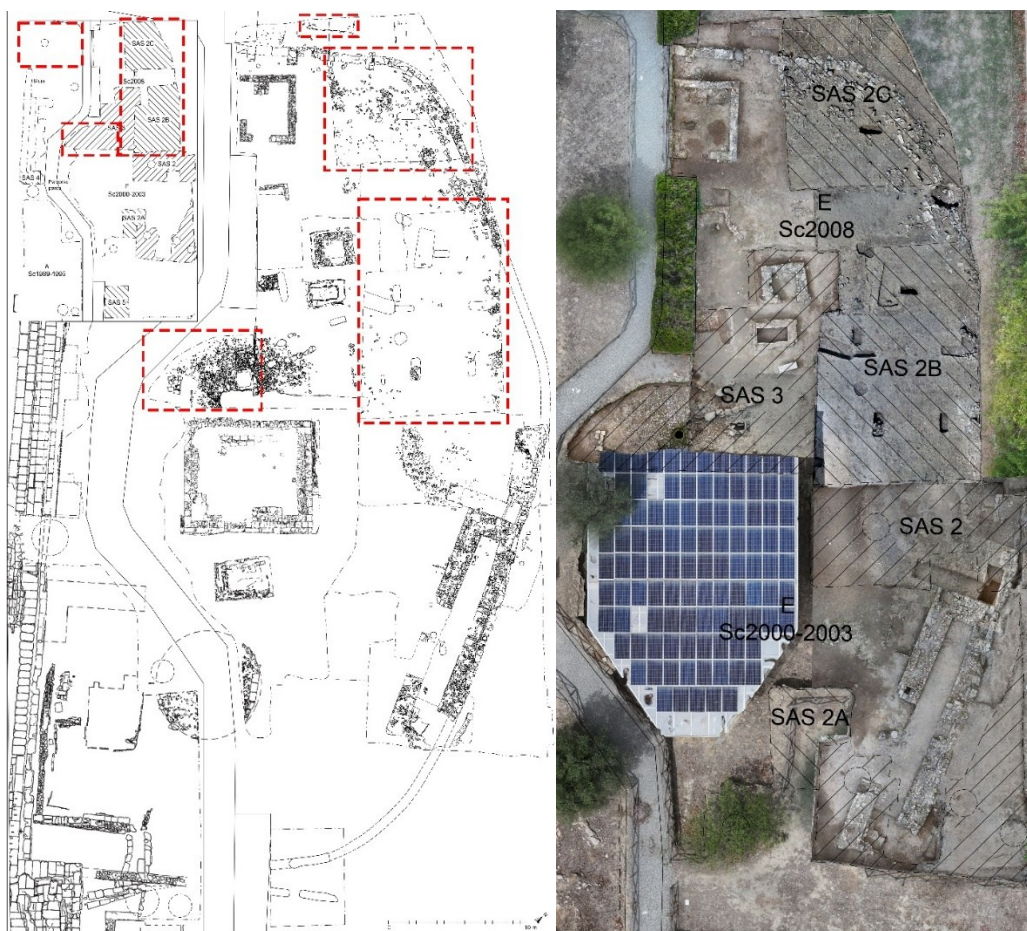


Fig. 7. Thesmophorion. Nuovi saggi di scavo previsti per LAP 2026.

4. Modalità di svolgimento dei lavori

5. Durata delle indagini e cronoprogramma



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA
Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639
Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7
PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it
musei.calabria.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Le attività di scavo e ricerca sul campo saranno condotte in un arco temporale limitato (dal 31/08/2026 al 30/10/2026) ma sufficiente a conseguire gli obiettivi prefissati. Si prevede una durata complessiva di circa 9 settimane di lavoro, corrispondenti indicativamente a 45 giornate lavorative effettive. I tempi sono calibrati in base all'estensione dell'area da scavare e al volume di terra da rimuovere, tenendo conto dell'esperienza delle campagne precedenti. Di seguito si dettaglia il cronoprogramma delle indagini archeologiche 2026, suddiviso per fasi operative, con indicazione della durata approssimativa di ciascuna fase e della loro successione nel tempo:

Fase / Attività	Periodo (settimane)	Durata stimata
Pulizia dell'area, scavo stratigrafico e documentazione schedografica	Settimane 1-7	~35 giorni (7 settimane)
Rilievo archeologico (in parallelo allo scavo)	Settimane 1-7	~35 giorni (7 settimane)
Conclusione scavo e disallestimento	Settimane 8-9	~10 giorni (2 settimane)
Catalogazione e studio preliminare dei reperti	Settimane 1-9	~45 giorni (9 settimane)
Redazione relazione preliminare di scavo	Settimane 10-13	~20 giorni (4 settimane)
Redazione relazione definitiva di scavo	Settimane 14-17	~20 giorni (4 settimane)

16

N.B.: Le durate indicate sono stime e potranno subire adattamenti in base alle condizioni di scavo e all'eventuale necessità di prorogare alcune attività. Le fasi di scavo e rilievo decorreranno in concomitanza dal termine dell'allestimento, proseguendo affiancate fino alla conclusione delle indagini sul campo. La fase di schedatura e studio reperti avrà inizio già nel corso delle fasi dello scavo e potrà proseguire oltre la fine della campagna di scavo vera e propria, qualora il numero di manufatti lo richieda. In ogni caso, entro la fine nona settimana tutti i dati di scavo saranno raccolti e si procederà alla stesura di una relazione preliminare dei risultati, necessaria per adempiere agli obblighi di legge e per impostare le successive attività di ricerca.

Dal punto di vista calendario, il cronoprogramma sopra delineato potrà essere attuato indicativamente nel periodo compreso tra settembre e ottobre del 2026, compatibilmente con le condizioni climatiche e organizzative. In sede di programmazione esecutiva, verranno fissate con precisione le date di inizio e fine lavori



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639

Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it

musei.calabria.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

e le eventuali pause (ad esempio interruzioni nel fine settimana, considerato che normalmente lo scavo si svolgerà su cinque giorni lavorativi settimanali). Si prevede comunque di mantenere un ritmo costante di avanzamento, monitorato attraverso verifiche periodiche dello stato di avanzamento (SAL) settimanale, in modo da rispettare il cronoprogramma e completare le indagini nei tempi previsti. Al termine delle nove settimane operative, lo scavo sul campo sarà concluso e l'area verrà temporaneamente protetta in attesa di eventuali lavori di restauro o allestimento museale. Seguirà, in ambito laboratoriale e redazionale (nei mesi successivi), la fase di studio approfondito dei dati e dei reperti, nonché la predisposizione della relazione scientifica definitiva e la pubblicazione dei risultati preliminari. Tali attività post-scavo, sebbene escano dal perimetro stretto del presente cronoprogramma, sono parte integrante del progetto generale.

In conclusione, la durata stimata e la scansione temporale delle attività sono state pianificate per ottimizzare l'efficienza dello scavo e garantire che ogni fase (dallo scavo sul campo alla documentazione e allo studio) disponga del tempo necessario e senza sprechi. Il cronoprogramma proposto è compatibile con le risorse umane e logistiche previste e con gli obiettivi scientifici da raggiungere, consentendo di portare a termine il progetto di scavo 2026 nei tempi utili e con risultati di qualità.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

CRONOPROGRAMMA							
2026							
Fasi/mesi	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
Redazione del DIP e avvio procedure							
Collaborazioni specialistiche							
Consegna del Progetto di fattibilità Tecnica ed Economica							
Redazione e consegna del Progetto esecutivo							
Validazione e gara d'appalto lavori							
Avvio lavori e indagini preliminari							
Scavi archeologici			Dal 31		Al 30		
Redazione della documentazione scientifica						Dal 2	Al 31
Conclusione delle attività							31

18



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA
Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639
Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7
PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it
musei.calabria.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

A	SOMME A BASE D'APPALTO	
A.1	LAVORI	
A.1.1	Lavori	100.000 €
A.1.2	Oneri di sicurezza A.1.1 (non soggetti a ribasso)	3.000,00 €
TOT. A.1	TOTALE LAVORI A.1	103.000,00



Ministero della cultura
DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

QUADRO ECONOMICO

Direzione Regionale Musei Calabria Legge 232 del 2016 (L.F. 2020 - Impegno di spesa circa 8.105 MG3 OA 216) Importo del finanziamento € 1.000.000,00 SIRI AFFERENTIALE Direzione Regionale Musei Calabria CUP: F54H16001330001					
QUADRO ECONOMICO					
	Det. 16 del 16.03.2023	Ricaricamento FEBBRAIO 2025	Ricaricamento APRILE 2026	Somme rimborsate 30/04/2025	Ricaricamento maggio 2026
A SOMME A BASE D'APPALTO					
A.1 LAVORI	Costo Attività	Costo Attività	Costo Attività		
A.1.1 lavoro di rilievo finalizzato a scopi archeologici		140.000,00 €			100.000,00 €
A.1.2 Costi di manodopera			61.216,49 €	82.983,51 €	
A.1.3 Oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)		4.200,00 €			3.000,00 €
A.1.4 lavoro di restauro e consolidamento dell'accessibilità		100.000,00 €		100.000,00 €	20.000,00 €
A.1.5 Oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)					600,00 €
A.1.5 lavori di restauro in somma urgenza CIG B408088216		52.479,71 €	52.479,71 €	- €	52.479,71 €
A.1.6 Oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)		300,51 €	300,51 €	- €	300,51 €
A.1.7 lavoro di indagini archeologiche per l'accessibilità					100.000,00 €
A.1.8 Oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)					3.000,00 €
A.1.9 lavoro di manutenzione straordinaria dei depositi					60.000,00 €
A.1.10 Oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)					1.800,00 €
TOT. A.1	TOTALE LAVORI A.1	- €	296.960,22 €	182.963,51 €	341.180,22 €
A.2 FORNITURE E SERVIZI					
A.2.1 Forniture (pannelli di accoglienza, segnaletica dei percorsi, pannelli di divulgazione e dei singoli beni archeologici, ecc.)					
A.2.2 Progettazione del manuale dell'identità visiva e Progettazione e realizzazione degli strumenti della comunicazione					
A.2.2 Forniture e posa in opera degli apparati di comunicazione: il cosiddetto RASO integrato degli apparati di comunicazione e divulgazione.	230.000,00 €				
A.2.3 Progettazione e fornitura degli strumenti editoriali: realizzazione materiali di promozione digitali e cartacei	40.000,00 €	40.000,00 €		40.000,00 €	
A.2.4 Forniture per l'accessibilità cognitiva	70.000,00 €	130.000,00 €		130.000,00 €	
A.2.5 Forniture di App, software e strumentazione per l'accessibilità cognitiva	60.000,00 €				
A.2.6 Forniture strumenti di comunicazione	60.000,00 €				
A.2.7 Affidamento servizi per organizzazione eventi culturali promossi dalla DRM Calabria	20.000,00 €				
A.2.7a servizio per la valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale CIG 2863845477		10.400,00 €	10.400,00 €	- €	10.400,00 €
A.2.7b Promozione evento inaugurale CIG 2403728877		3.000,00 €	3.000,00 €	- €	3.000,00 €
A.2.8 Studio e analisi territoriale e del contesto CIG 9716968829	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	- €	100.000,00 €
A.2.9 Servizio archeologico per le attività di magazzino					15.000,00 €
A.2.10 Servizio archeologico per le attività di ritorno dei depositi					30.000,00 €
A.2.11 Servizio di restauro, manutenzione e smaltimento					8.000,00 €
A.2.12 Forniture per l'accessibilità dei depositi					5.000,00 €
TOT. A.2	TOTALE FORNITURE E SERVIZI	640.000,00 €	283.400,00 €	170.000,00 €	1714.000,00 €
TOT. A.	TOTALE A. SOMME A BASE D'APPALTO (A.1+A.2)	640.000,00 €	580.360,22 €	352.963,51 €	5125.802,22 €
B SOMME A DISPOSIZIONE					
B.1 Spese tecniche					
B.1.1 Indagini					
B.1.2 Indagini					
B.1.3 altro					
Totale spese indagini e analisi					
Progettazione, D.L., collaudi					
C) Servizio tecnico scientifico di natura archeologica per la progettazione e la realizzazione degli scavi UNIBO		100.000,00 €	100.000,00 €		100.000,00 €
D) Supporto al RUP	26.300,00 €	26.300,00 €	26.300,00 €		26.300,00 €
E) Servizio di supporto specialistico giuridico-amministrativo	50.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €		25.000,00 €
F) Servizio di supporto specialistico alla definizione del modello di gestione	50.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €		25.000,00 €
G) Servizio specialistico al sistema dell'accessibilità fisica e cognitiva CIG 8763858661 dott.ssa Maria Cristina	20.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €		30.000,00 €
H) Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione		11.464,85 €	11.464,38 €	3.184,7 €	30.000,00 €
I) Servizio specialistico alle attività di scavo archeologico					25.000,00 €
Totale spese rilievo, progettazione, D.L., collaudi	€ 146.800,00	€ 218.364,85	€ 218.046,38		
TOTALE B.1 Spese tecniche	€ 146.800,00	€ 218.364,85	€ 218.046,38	€ 3.184,7	€ 261.800,00
B.2 Allacciamenti					
Allacciamenti ai pubblici servizi ed eventuali costi per adempimenti formali o atti amministrativi ed eventuali IVA INCL. IVA					
TOTALE B.2 Allacciamenti					- €
B.3 Imprevisti/Accantonamenti/Spese generali					
Imprevisti (IVA inclusa)	12.764,01 €	14.265,73 €	14.265,73 €		20.000,00 €
ATTIVITA' REALIZZATE DAL PERSONALE INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE (RUP e ufficio RUP / Diretto dei lavori e componenti tecnici dell'ufficio della Direzione lavori / Collaudatori / Collaboratori amministrativi per la realizzazione dell'intervento, ecc.) da compensare con il fondo previsto dall'art. 40 del D.Lgs. 36/2023	10.240,00 €	9.286,08 €	9.286,08 €		10.251,60 €
Spese di missione del personale interno all'amministrazione	809,17 €	12.023,00 €	12.023,00 €		12.367,03 €
Spese Assoc. Carta	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €		200,00 €
Commissione giudicatrice	8.000,00 €				
TOTALE B.3 Imprevisti, accantonamenti, spese generali	€ 32.813,28	€ 36.574,81	€ 36.574,81		€ 43.018,63
B.4 IVA/oneri fiscali					
B.4.1 IVA su lavori (12% su voce A.1)	0,00 €	65.335,63 €	25.078,28 €	40.256,37 €	75.059,65 €
B.4.2 IVA sulle forniture e servizi (12% su voce A.2)	140.800,00 €	40.248,00 €	1.948,00 €	37.400,00 €	37.708,00 €
B.4.3 Cassa professionale (4% di B.4.2 spese tecniche)	5.876,00 €	8.734,59 €	8.721,86 €	12.74 €	6.476,00 €
B.4.4 IVA su cassa professionale (12% di B.4.3)	1.232,72 €	1.321,61 €	1.318,81 €	1,80 €	1.424,72 €
B.4.5 IVA su spese tecniche (12% di B.4.2 spese tecniche)	32.318,00 €	48.040,17 €	47.970,20 €	70,06 €	57.618,00 €
TOTALE B.4 IVA E ONERI	180.296,72 €	164.380,12 €	86.638,14 €	77.743,98 €	178.296,37 €
			56.895,05 €	431.043,96 €	
			1.000.000,00 €		
TOTALE GENERALE (Indice IVA)	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €			985.785,14



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

pag. 1

COMPUTO METRICO

OGGETTO: LOCRI (RC). PARCO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI LOCRI
EPIZEFIRI. Scavi archeologic

COMMITTENTE: Direzione regionale Musei nazionali

Data, _____

IL TECNICO

21

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	<u>LAVORI A CORPO</u>							
1 N. V.	Allestimento cantiere, delimitazioni e predisposizione aree di scavo SAS 2B-C, SAS 3, SAS 6					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	2 '000,00	2 '000,00
2 N.V. 02	Rimozione della vegetazione e pulizia preliminare delle superfici interessate SAS 6					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	3 '500,00	3 '500,00
3 N.V.03	Scavo archeologico stratigrafico manuale comprensivo di assistenza specialistica SAS 2B-c, SAS3, SAS 6					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	50 '000,00	50 '000,00
4 N.V. 04	Scavo con mezzo meccanico assistito da archeologo per rimozione di livelli superficiali SAS 06					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	12 '000,00	12 '000,00
5 N.V. 05	Documentazione grafica, fotografica e schedatura delle unità stratigrafiche SAS 2B-C, SAS 3, SAS 6					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	4 '000,00	4 '000,00
6 N.V. 06	Rilievi topografici e georeferenziazione delle evidenze archeologiche, elaborati grafici e restituzione digitale dei dati. SAS 2B-C, SAS 3, SAS 6					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	11 '680,00	11 '680,00
7 N.V. 07	Lavaggio, siglatura e prima catalogazione dei reperti archeologici rinvenuti. SAS 2B-C, SAS 3, SAS 6					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	5 '000,00	5 '000,00
8 N.V. 08	Setacciatura dei terreni e recupero di piccoli reperti SAS 2B-C, SAS 3, SAS 06					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	1 '000,00	1 '000,00
9 N.V.09	Carico, trasporto e conferimento a deposito temporaneo del materiale di risulta SAS 2b-c, SAS 3, SAS 6					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	1 '000,00	1 '000,00
10 N.V. 010	Assistenza tecnica, coordinamento scientifico e direzione operativa dello scavo e redazione di relazione scientifica finale SAS 2b-c, SAS 3, SAS 6					1,00		
	A R I P O R T A R E					1,00		90 '180,00

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							95 '530,00
	<u>LAVORI A MISURA</u>							
12 N.V. 12	Fornitura e utilizzo di cassette che rispondano agli standard stabiliti dalla Soprintendenza per la consegna dei reperti archeologici. misure 60 x 40 x 12					100,00		
	SOMMANO cadauno					100,00	15,00	1 '500,00
13 N.V. 13	Fornitura piccone da scavo con lama doppia, a punta da un lato e a zappa dal lato opposto. E' realizzato in acciaio forgiato e dotato di manico in noce americano originale, un leg ... ma, ad ammortizzare le vibrazioni durante l'uso e a garantire una maggiore tenuta tra le parti, evitando l'allentamento.					2,00		
	SOMMANO cadauno					2,00	25,00	50,00
14 N. V. 14	Fornitura di Badile A Punta 'Professional' In Acciaio Al Boro Temprato Ad Altissima Resistenza. Verniciato. Completo Di Manico Cm.165.					10,00		
	SOMMANO cadauno					10,00	18,00	180,00
15 N.V. 15	Fornitura geotessile nontessuto termosaldato ritentore di fini L 2213 [RIF. Listino Regione Basilicata 2025 - CAPITOLO N - LAVORI ARCHEOLOGICI - 01 - SCAVI ARCHEOLOGICI ED OPERE DI ARCHEOLOGIA] SpCat 1 - Scavi archeologici (OS 25)					1 '000,00		
	SOMMANO m2					1 '000,00	0,98	980,00
16 NP 16	Fornitura tavolo pieghevole e richiudibile in plastica HDPE ad alta densità di colore bianco. Ripiano con spessore maggiorato anticurvatura. Robusta struttura in acciaio verniciato grigio e piedini antiscivolo					2,00		
	SOMMANO cadauno					2,00	150,00	300,00
17 N.V. 17	Fornitura sedie da esterno pieghevole, in acciaio / polietilene					10,00		
	SOMMANO cadauno					10,00	36,00	360,00
18 N.V. 18	Fornitura gazebo professionale, impermeabile, di dimensioni 3x3x3 metri ca., ecrù con camino antivento, Struttura Ø 100 mm in alluminio verniciato epoxy antracite con tende laterali su tutti i lati					2,00		
	SOMMANO cadauno					2,00	550,00	1 '100,00
	Parziale LAVORI A MISURA euro							4 '470,00
	A R I P O R T A R E							100 '000,00

Si evidenzia che gli oneri logistici relativi alla sistemazione temporanea delle maestranze sono ricompresi nelle spese generali dell'appaltatore, in quanto costi indiretti di organizzazione del cantiere ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e della prassi consolidata in materia di lavori pubblici.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

pag. 1

ELENCO PREZZI

OGGETTO: LOCRI (RC). PARCO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI LOCRI
EPIZEFIRI. Scavi archeologic

COMMITTENTE: Direzione regionale Musei nazionali

Locri, 22/07/2026

IL TECNICO



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

pag. 2

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 1 N. V.	Allestimento cantiere, delimitazioni e predisposizione aree di scavo euro (duemila/00)	a corpo	2'000,00
Nr. 2 N. V. 14	Fornitura di Badile A Punta 'Professional' In Acciaio Al Boro Temprato Ad Altissima Resistenza. Verniciato. Completo Di Manico Cm.165. euro (diciotto/00)	cadauno	18,00
Nr. 3 N.V. 01	Allestimento cantiere, delimitazioni e predisposizione aree di scavo. euro (duemila/00)	a corpo	2'000,00
Nr. 4 N.V. 010	Assistenza tecnica, coordinamento scientifico e direzione operativa dello scavo e redazione di relazione scientifica finale euro (cinquemila/00)	a corpo	5'000,00
Nr. 5 N.V. 02	Rimozione della vegetazione e pulizia preliminare delle superfici interessate euro (tremilacinquecento/00)	a corpo	3'500,00
Nr. 6 N.V. 04	Scavo con mezzo meccanico assistito da archeologo per rimozione di livelli superficiali euro (dodicimila/00)	a corpo	12'000,00
Nr. 7 N.V. 05	Documentazione grafica, fotografica e schedatura delle unità stratigrafiche euro (quattromila/00)	a corpo	4'000,00
Nr. 8 N.V. 06	Rilievi topografici e georeferenziazione delle evidenze archeologiche, elaborati grafici e restituzione digitale dei dati. euro (undicimilaseicentootanta/00)	a corpo	11'680,00
Nr. 9 N.V. 07	Lavaggio, siglatura e prima catalogazione dei reperti archeologici rinvenuti euro (cinquemila/00)	a corpo	5'000,00
Nr. 10 N.V. 07	Lavaggio, siglatura e prima catalogazione dei reperti archeologici rinvenuti. euro (cinquemila/00)	a corpo	5'000,00
Nr. 11 N.V. 08	Setacciatura dei terreni e recupero di piccoli reperti euro (cinquecento/00)	a corpo	500,00
Nr. 12 N.V. 08	Setacciatura dei terreni e recupero di piccoli reperti euro (mille/00)	a corpo	1'000,00
Nr. 13 N.V. 12	Fornitura e utilizzo di cassette che rispondano agli standard stabiliti dalla Soprintendenza per la consegna dei reperti archeologici. misure 60 x 40 x 12 euro (quindici/00)	cadauno	15,00
Nr. 14 N.V. 13	Fornitura piccone da scavo con lama doppia, a punta da un lato e a zappa dal lato opposto. E' realizzato in acciaio forgiato e dotato di manico in noce americano originale, un legno poco igr ... ma, ad ammortizzare le vibrazioni durante l'uso e a garantire una maggiore tenuta tra le parti, evitando l'allentamento. euro (venticinque/00)	cadauno	25,00
Nr. 15 N.V. 15	Fornitura geotessile notessuto termosaldato ritentore di fini L 2213 [RIF. Listino Regione Basilicata 2025 - CAPITOLO N - LAVORI ARCHEOLOGICI - 01 - SCAVI ARCHEOLOGICI ED OPERE DI ARCHEOLOGIA] SpCat 1 - Scavi archeologici (OS 25) euro (zero/98)	m2	0,98
Nr. 16 N.V. 17	Fornitura sedie da esterno pieghevole, in acciaio / polietilene euro (trentasei/00)	cadauno	36,00
Nr. 17 N.V. 18	Fornitura gazebo professionale, impermeabile, di dimensioni 3x3x3 metri ca., ecrù con camino antivento, Struttura Ø 100 mm in alluminio verniciato epoxy antracite con tende laterali su tutti i lati euro (cinquecentocinquanta/00)	cadauno	550,00
Nr. 18 N.V.03	Scavo archeologico stratigrafico manuale comprensivo di assistenza specialistica euro (cinquantamila/00)	a corpo	50'000,00
Nr. 19 N.V.09	Carico, trasporto e conferimento a deposito temporaneo del materiale di risulta euro (mille/00)	a corpo	1'000,00
Nr. 20 N.V.11	Fornitura di materiali di consumo per la catalogazione e lo stoccaggio dei reperti, inclusi sacchetti in polietilene di varie misure con banda scrivibile, pennarelli indelebili a punta fine e media resistenti all'acqua e alla luce, cartellini in PVC euro (trecentocinquanta/00)	a corpo	350,00
Nr. 21 NP 16	Fornitura tavolo pieghevole e richiudibile in plastica HDPE ad alta densità di colore bianco. Ripiano con spessore maggiorato anticurvature. Robusta struttura in acciaio verniciato grigio e piedini antiscivolo euro (centocinquanta/00)	cadauno	150,00
	Locri, 22/07/2026		
	Il Tecnico		

27



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

ANALISI PREZZO SINTETICA - VOCI DI LAVORO A CORPO

Codice	Descrizione	Importo CME (€)	MO (%)	Importo MO (€)	Materiali (%)	Importo Materiali (€)	Noli (%)	Importo Noli (€)
N.V.01	Allestimento cantiere, delimitazioni e predisposizione aree di scavo	2 000,00 €	79,05%	1 581,00 €	20%	400,00 €	10%	200,00 €
N.V.02	Rimozione della vegetazione e pulizia preliminare delle superfici	3 500,00 €	79,05%	2 766,75 €	5%	175,00 €	5%	175,00 €
n.v. 03	Scavo archeologico stratigrafico manuale comprensivo di N.V.03 assistenza specialistica	50 000,00 €	79,05%	39 525,00 €	8,4%	4 200,00 €	12,3%	6 150,00 €
N.V.04	Scavo con mezzo meccanico assistito da archeologo	12 000,00 €	47,25%	5 670,00 €	5%	600,00 €	35%	4 200,00 €
N.V.05	Documentazione grafica, fotografica e schedatura delle US	4 000,00 €	79,05%	3 162,00 €	5%	200,00 €	5%	200,00 €
N.V.06	Rilievi topografici, georeferenziazione, elaborati grafici	11 680,00 €	80,00%	9 344,00 €	3%	350,40 €	12%	1 401,60 €
N.V.07	Lavaggio, siglatura e prima catalogazione dei reperti	5 000,00 €	79,05%	3 952,50 €	7%	350,00 €	0%	0,00 €
N.V.08	Setacciatura dei terreni e recupero di piccoli reperti	1 000,00 €	79,05%	790,50 €	5%	50,00 €	0%	0,00 €
N.V.09	Carico, trasporto e conferimento a deposito temporaneo	1 000,00 €	24,56%	245,60 €	0%	0,00 €	35%	350,00 €
N.V.010	Assistenza tecnica, coordinamento scientifico, direzione e relazione finale	5 000,00 €	90,00%	4 500,00 €	0%	0,00 €	0%	0,00 €
		95 180,00 €		71 537,35 €		6 325,40 €		12 676,60 €

75,16%

ANALISI PREZZO SEMPLIFICATA - FORNITURE

Codice	Descrizione	Quantità	Prezzo unit. CME (€)	Costo acquisto unitario (€)	SG (%)	Importo SG (€)	UI (%)	Importo UI (€)
N.V.11	Fornitura materiali di consumo per catalogo	1	350,00 €	276,68 €	15%	41,50 €	10%	31,82 €
N.V.12	Fornitura cassette per reperti archeologici	100	15,00 €	11,86 €	15%	177,87 €	10%	136,36 €
N.V.13	Fornitura piccone da scavo a lama doppia	2	25,00 €	19,76 €	15%	5,93 €	10%	4,55 €
N.V.14	Fornitura badile a punta professional	10	18,00 €	14,23 €	15%	21,34 €	10%	16,36 €
N.V.15	Fornitura geotessile non tessuto termosald.	1000	0,98 €	0,77 €	15%	116,21 €	10%	89,09 €
N.V.16	Fornitura tavolo pieghevole HDPE	2	150,00 €	118,58 €	15%	35,57 €	10%	27,27 €
N.V.17	Fornitura sedie da esterno pieghevoli	10	36,00 €	28,46 €	15%	42,69 €	10%	32,73 €
N.V.18	Fornitura gazebo professionale 3x3x3m	2	550,00 €	434,78 €	15%	130,43 €	10%	100,00 €
			4 820,00 €	905,12 €				



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA
Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639
Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7
PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it
musei.calabria.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

INDAGINI ARCHEOLOGICHE PARCO LOCRI EPIZEFIRI - INCIDENZA MANODOPERA

N.	Codice	Descrizione voce	Tipo (A CORPO/ A MISURA)	Importo voce (€)	% Incidenza MO (da analisi prezzo)	Costo MO (€)	% su Importo tot. lavori
1	N.V.	Allestimento cantiere, delimitazioni e predisposizione aree di scavo (SAS 2B-C, SAS 3, SAS 6)	A CORPO	2 000,00 €	79,05%	1 581,00 €	2,0%
2	N.V.02	Rimozione della vegetazione e pulizia preliminare delle superfici interessate (SAS 6)	A CORPO	3 500,00 €	79,05%	2 766,75 €	3,5%
3	N.V.03	Scavo archeologico stratigrafico manuale comprensivo di assistenza specialistica (SAS 2B-C, SAS3, SAS 6)	A CORPO	50 000,00 €	79,05%	39 525,00 €	50,0%
4	N.V.04	Scavo con mezzo meccanico assistito da archeologo per rimozione livelli superficiali (SAS 06)	A CORPO	12 000,00 €	47,25%	5 670,00 €	12,0%
5	N.V.05	Documentazione grafica, fotografica e schedatura delle unità stratigrafiche	A CORPO	4 000,00 €	79,05%	3 162,00 €	4,0%
6	N.V.06	Rilievi topografici e georeferenziazione evidenze archeologiche, elaborati grafici	A CORPO	11 680,00 €	80,0%	9 344,00 €	11,7%
7	N.V.07	Lavaggio, siglatura e prima catalogazione dei reperti archeologici	A CORPO	5 000,00 €	79,05%	3 952,50 €	5,0%
8	N.V.08	Setacciatura dei terreni e recupero di piccoli reperti	A CORPO	1 000,00 €	79,05%	790,50 €	1,0%
9	N.V.09	Carico, trasporto e conferimento a deposito temporaneo del materiale di risulta	A CORPO	1 000,00 €	24,56%	245,60 €	1,0%
10	N.V.010	Assistenza tecnica, coordinamento scientifico, direzione operativa e relazione scientifica finale	A CORPO	5 000,00 €	90,0%	4 500,00 €	5,0%
11	N.V.11	Fornitura materiali di consumo per catalogazione e stoccaggio reperti	A CORPO	350,00 €	0,0%	0,00 €	0,4%
12	N.V.12	Fornitura cassette per reperti archeologici 60x40x12	A MISURA	1 500,00 €	0,0%	0,00 €	1,5%
13	N.V.13	Fornitura piccone da scavo a lama doppia	A MISURA	50,00 €	0,0%	0,00 €	0,1%
14	N.V.14	Fornitura badile a punta professional	A MISURA	180,00 €	0,0%	0,00 €	0,2%
15	N.V.15	Fornitura geotessile non tessuto termosaldato	A MISURA	980,00 €	0,0%	0,00 €	1,0%
16	N.V.16	Fornitura tavolo pieghevole HDPE	A MISURA	300,00 €	0,0%	0,00 €	0,3%
17	N.V.17	Fornitura sedie da esterno pieghevoli	A MISURA	360,00 €	0,0%	0,00 €	0,4%
18	N.V.18	Fornitura gazebo professionale 3x3x3m	A MISURA	1 100,00 €	0,0%	0,00 €	1,1%
				100 000,00 €		71 537,35 €	100,0%
						71,54%	



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

**PIANO DI MONITORAGGIO E MANUTENZIONE DELLE EVIDENZE ARCHEOLOGICHE
(Allegato II.18, art. 15, comma 2, lett. e – D.Lgs. 36/2023)**

Motivazione dell'assenza del relativo allegato

Il presente progetto esecutivo riguarda un intervento di scavo archeologico estensivo nell'area del Thesmophorion del Parco Archeologico di Locri, finalizzato alla verifica di quanto messo in luce nella campagna di scavo precedente.

Trattandosi di evidenze non ancora emerse né valutabili nello stato di fatto, non è possibile, allo stato attuale, prevedere con sufficiente attendibilità il tipo, lo stato di conservazione e la rilevanza delle strutture che potranno eventualmente emergere. Di conseguenza, non è tecnicamente e scientificamente redigibile in questa fase un piano di monitoraggio e manutenzione delle evidenze archeologiche ai sensi dell'art. 15, comma 2, lett. e dell'Allegato II.18 del D.Lgs. 36/2023.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE PER L’AFFIDAMENTO DELL’ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL PROGETTO DENOMINATO “DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA- ISTITUTI AFFERENTI ALLA DRM CALABRIA. Interventi volti a favorire l’accessibilità e la fruizione del patrimonio da parte del pubblico con disabilità, miglioramento dei servizi e potenziamento dei livelli Legge 11/12/2016 n. 232 art. 1 comma 147 Cap. bilancio 2.1.2.020, Articolo 2.02.03.06.001/I CUP F54H16001330001, da realizzare presso il Parco Archeologico di Locri (RC), ai sensi dell’art. 50, comma 1 lettera a), del D.Lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici” in attuazione dell’art. 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

PREMESSA

Il Capitolato Speciale Descrittivo e prestazionale per Servizi disciplina le condizioni generali, le modalità e i termini per l’esecuzione della prestazione per l’affidamento dell’esecuzione dei lavori relativi al progetto denominato “DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA- ISTITUTI AFFERENTI ALLA DRM CALABRIA. Interventi volti a favorire l’accessibilità e la fruizione del patrimonio da parte del pubblico con disabilità, miglioramento dei servizi e potenziamento dei livelli Legge 11/12/2016 n. 232 art. 1 comma 147 Cap. bilancio 2.1.2.020, Articolo 2.02.03.06.001/I CUP F54H16001330001.

L’importo dei lavori ammonta ad € 100.000,00 di cui € 71.537,35 per oneri della manodopera non soggetti a ribasso ed esclusi € 3.000 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA al 22%.

Il Capitolato disciplina le condizioni generali, le modalità e i termini per l’esecuzione della prestazione in oggetto. Tutti i documenti ivi richiamati e gli atti inclusi, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto.

Il presente documento equivale ad uno schema di contratto e ne contiene tutti gli elementi ai sensi dell’art. 87, comma 2, e dell’art. 32 dell’Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023. Tutti i documenti ivi richiamati e gli atti inclusi, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto.

ART. 1 – STAZIONE APPALTANTE

Direzione Regionale Musei Calabria con sede in Via Gian Vincenzo Gravina, n. 2- 87100 Cosenza (CS) – PEO: drmm-cal@cultura.gov.it; PEC: drmm-cal@pec.cultura.gov.it. Il RUP è il dott. Filippo Demma (filippo.demma@cultura.gov.it).

ART. 2 - OGGETTO DELLA PRESTAZIONE E LUOGO DI SVOLGIMENTO

L’oggetto del presente appalto sono i lavori funzionali alla realizzazione delle indagini archeologiche previste dall’intervento in oggetto da svolgersi all’interno del Parco archeologico di Locri, presso l’area archeologica denominata “Thesmophorion”. Per lo svolgimento dei lavori l’operatore economico dovrà assicurare personale idoneo per i lavori di che trattasi, che rientrano all’interno della categoria OS25 (scavi archeologici). Le singole attività da svolgersi sono esplicitate all’intervento dei documenti tecnici estimativi del progetto esecutivo dell’intervento in oggetto. Nello svolgimento dei lavori, l’operatore economico sarà vincolato agli orari di apertura e accesso al Parco archeologico, salvo diverse autorizzazioni, e le attività di cantiere dovranno tenere conto della fruizione al pubblico da parte dei visitatori. Sono compresi nell’appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per ultimare gli interventi previsti, secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d’appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo dell’opera e relativi allegati dei quali l’Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639

Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7

PEC: drmm-cal@pec.cultura.gov.it – PEO: drmm-cal@cultura.gov.it

musei.calabria.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

conoscenza. Sono altresì compresi, se recepiti dalla Stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni aggiuntive. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

ART. 3 – AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo da porre a base di gara è pari a € 100.000,00 di cui € 71.537,35 per oneri della manodopera non soggetti a ribasso ed esclusi € 3.000 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA al 22%.

Il corrispettivo stabilito è onnicomprensivo di ogni servizio o fornitura che si rende necessaria, comprese spese generali e utile d'impresa, al fine dell'esecuzione a regola d'arte dell'intervento di cui all'oggetto. Non sarà previsto alcun corrispettivo al di fuori di quello pattuito. A pena di esclusione, in sede di offerta, l'operatore economico dovrà indicare obbligatoriamente i costi della manodopera e gli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro eccetto che nelle forniture senza posa in opera e nei servizi di natura intellettuale, così come richiesto dall'art. 108, c. 9, del d.lgs. 36/2023.

ART. 4 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE

Prima dell'avvio delle lavorazioni, l'Affidatario dovrà fornire alla Stazione Appaltante l'elenco del personale impiegato e contestualmente dovrà essere fornito il cronoprogramma delle attività ove necessario. Per le lavorazioni da svolgersi entro le aree accessibili al pubblico, l'affidatario dovrà garantire che le stesse non interferiscano con le attività di fruizione del Parco, prevedendo schermature e recinzioni. In merito alla presenza dei rischi dati da interferenze (ex art. 26 D. Lgs. n. 81/2008), si precisa che sarà predisposto il DUVRI, a tal proposito l'Affidatario sarà tenuto a comunicare: il nominativo del Direttore Tecnico dell'impresa, i nominativi e il numero dei lavoratori coinvolti. Restano comunque immutati gli obblighi dell'affidatario in merito alla sicurezza previsti dal Piano di Sicurezza e Coordinamento.

ART. 5 - CONDIZIONI E DURATA DELL'INCARICO

Il presente affidamento ha una durata di 3 mesi consecutivi e naturali a decorrere dalla data della sottoscrizione del contratto o del verbale di avvio anticipato dei lavori. I termini possono essere sospesi o interrotti solo con atto scritto da parte del RUP, eventualmente anche su richiesta motivata dell'operatore economico. Infatti l'operatore economico che, per cause a lui non imputabili, non è in grado di ultimare le attività nel termine fissato può richiederne la proroga ai sensi dell'art. 121, comma 8, del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", con congruo anticipo rispetto alla scadenza dei termini contrattuali. In ogni caso la sua concessione di proroga non pregiudica i diritti spettanti all'esecutore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata. Sull'istanza di proroga decide il RUP, entro trenta giorni naturali e consecutivi dal suo ricevimento. L'Affidatario della prestazione, inoltre, è tenuto a dichiarare sotto la propria responsabilità di essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per assolvere l'incarico di cui trattasi e di non trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità legale per l'espletamento del mandato in questione. L'Affidatario non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla Stazione Appaltante, non vengano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato. Il RUP potrà, a suo insindacabile giudizio e senza che questo possa giustificare la richiesta di ulteriori compensi da parte del soggetto incaricato, disporre l'esecuzione di specifici incontri.

ART. 5 – SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEI LAVORI



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639

Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it

musei.calabria.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Il RUP e il Direttore dei Lavori vigileranno sulle attività per la migliore esecuzione dei lavori di che trattasi. Questi saranno gli unici interlocutori e referenti per l'Aggiudicatario ogni qualvolta si presentino problemi relativi allo svolgimento del presente servizio.

ART. 6 – SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatiche e altre simili circostanze speciali, impediscano in via temporanea che il servizio non possa essere utilmente condotto a regola d'arte, il RUP e il Direttore dei Lavori potranno ordinarne la sospensione, disponendone la ripresa quando siano cessate le ragioni che avevano determinato la sospensione stessa. Per le sospensioni non spetta all'Aggiudicatario alcun compenso o indennizzo.

ART. 7 – AFFIDAMENTO

L'affidamento diretto dell'esecuzione dei lavori relativi all'intervento denominato "DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA- ISTITUTI AFFERENTI ALLA DRM CALABRIA. Interventi volti a favorire l'accessibilità e la fruizione del patrimonio da parte del pubblico con disabilità, miglioramento dei servizi e potenziamento dei livelli Legge 11/12/2016 n. 232 art. 1 comma 147 Cap. bilancio 2.1.2.020, Articolo 2.02.03.06.001/I CUP F54H16001330001" da realizzare presso il Parco Archeologico di Locri (RC) è assegnato ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera a), del D.lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici" in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al governo in materia di contratti pubblici, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità. L'incarico è assegnato con determinazione del Direttore della Direzione Regionale Musei Calabria a seguito di Trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (strumento: MePa).

33

ART. 8 - ANTICIPAZIONE, MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Su richiesta dell'Appaltatore, ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. 36/2023, verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% sul valore del contratto d'appalto da corrispondere all'appaltatore entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prestazione. L'erogazione dell'anticipazione, consentita anche nel caso di consegna in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 17, c. 8 e 9 del Codice sarà subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorata del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia sarà rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi dell'art. 106 c. 3 del Codice, o assicurative, autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia potrà essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del d.lgs. 385/1993 che svolgono esclusivamente attività di rilascio garanzie e sono sottoposti a revisione contabile. La garanzia fideiussoria sarà emessa e firmata digitalmente e sarà verificabile telematicamente presso l'emittente, ovvero gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'art. 8 - ter c. 1, del D.L. 135/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. 12/2019, conformi alle caratteristiche stabilite con il provvedimento di cui all'art. 26 c. 1 del Codice. L'importo della garanzia verrà gradualmente e automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della Stazione appaltante. Il beneficiario decadrà dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procederà, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639

Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it

musei.calabria.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

contrattuali. Sulle somme restituite saranno dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione dell'anticipazione. Il corrispettivo stabilito è onnicomprensivo di ogni attività, servizio e fornitura che si rende necessaria al fine dell'esecuzione a regola d'arte dell'intervento indicato in epigrafe. Non sarà previsto alcun corrispettivo al di fuori di quello pattuito.

L'importo complessivo da porre a base di gara è pari € 100.000,00 di cui € 71.537,35 per oneri della manodopera non soggetti a ribasso ed esclusi € 3.000 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA al 22%.

Il corrispettivo stabilito è onnicomprensivo di ogni lavoro o fornitura che si rende necessaria ai fine dell'esecuzione a regola d'arte dell'intervento di cui all'oggetto.

Non sarà previsto alcun corrispettivo al di fuori di quello pattuito.

La modalità di pagamento è determinata attraverso le fasi di lavorazione e in base all'andamento delle indagini. Nessun corrispettivo, oltre a quello previsto nel presente Capitolato, è dovuto compresi quelli conseguenti a eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati, nel periodo di validità del Capitolato, in seguito a rivalutazioni o revisioni di qualunque genere dei corrispettivi, nonché a qualsiasi maggiorazione per incarichi parziali o per interruzione dell'incarico per qualsiasi motivo non imputabile alla Stazione Appaltante. Le competenze relative all'incarico in oggetto saranno liquidate dietro presentazione di fattura elettronica, a 30 giorni dalla data di ricevimento tramite sistema SDI, Sistema di Interscambio, gestito dall'Agenzia delle Entrate. Ciascuna fattura dovrà essere intestata alla Direzione Regionale Musei Calabria – Codice Fiscale: 98108420781 e dovrà riportare la denominazione dell'intervento e il CUP e il CIG delle lavorazioni. Le fatture così composte andranno trasmesse in formato elettronico mediante il seguente codice IPA (univoco): 1IWWFX. Le liquidazioni avverranno solo successivamente all'attestazione di regolare esecuzione da parte del RUP e dopo la verifica della regolarità contributiva, fiscale e assicurativa. In caso di inadempienza, contestata all'affidatario con PEC, l'Ente Appaltante può sospendere i pagamenti fino a che lo stesso non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali. In caso di contestazione in ordine all'entità e/o spettanza dei pagamenti, il termine per il pagamento delle somme rimarrà sospeso per la sola parte dell'importo oggetto di contestazione. L'Affidatario non potrà in nessun caso rifiutare, sospendere o ritardare l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto invocando eventuali divergenze e/o contestazioni sulla spettanza dei pagamenti o sull'entità dei medesimi. In caso di inadempienza, contestata al Professionista con PEC, l'Ente Appaltante può sospendere i pagamenti fino a che lo stesso non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali.

34

ART. 9 - GARANZIA DEFINITIVA

L'appaltatore alla sottoscrizione del contratto costituirà, obbligatoriamente, garanzia definitiva, con le modalità previste dall'articolo 106 del d.lgs. 36/2023, che sarà pari al 10% dell'importo contrattuale. La garanzia definitiva sarà costituita sotto forma di fideiussione e sarà rilasciata da istituto di credito autorizzato, a titolo di pegno a favore di questa Stazione appaltante. L'esecutore dei lavori, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 117 c. 10, del d.lgs. 36/2023, costituisce e consegna alla Stazione appaltante almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori una polizza di assicurazione che copre i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. L'importo della somma da assicurare corrisponde a quello del contratto. Tale polizza assicura la Stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari al 5% della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639

Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it

musei.calabria.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

ART. 10 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., l'affidatario è tenuto a comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato sul quale dovranno confluire tutti i movimenti finanziari relativi al presente incarico.

ART. 11 – SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 ed è ammesso esclusivamente previa autorizzazione della Stazione appaltante. È vietata, a pena di nullità, la cessione del contratto, l'affidamento a terzi dell'integrale esecuzione delle prestazioni e la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023. In considerazione della natura specialistica dell'intervento, della particolare delicatezza dei contesti stratigrafici e della necessità di garantire continuità scientifica, metodologica e operativa, le principali lavorazioni di scavo archeologico riconducibili alla categoria OS 25 sono riservate all'esecuzione diretta dell'appaltatore, ai sensi dell'art. 119, comma 2, del Codice. Sono in particolare riservate all'appaltatore le attività di scavo manuale, individuazione e documentazione delle unità stratigrafiche, rilievo, recupero e prima gestione dei reperti, nonché il coordinamento scientifico e operativo delle attività archeologiche. Potranno essere affidate in subappalto esclusivamente lavorazioni accessorie, complementari o strumentali, separabili dalle attività archeologiche principali, quali opere provvisorie, impianti di cantiere, trasporti, noli, movimentazioni di terreno già verificato e ulteriori attività autorizzate dalla Direzione dei lavori.

Il subappaltatore dovrà:

- a) essere qualificato per le lavorazioni affidate;
- b) essere privo delle cause di esclusione previste dal Codice;
- c) possedere, ove necessario, la qualificazione nella categoria OS 25 e i requisiti previsti dalla normativa sui beni culturali;
- d) garantire gli stessi standard qualitativi, retributivi, contributivi e di sicurezza previsti per l'appaltatore.

L'appaltatore dovrà indicare in sede di offerta le lavorazioni che intende subappaltare e depositare il relativo contratto presso la Stazione appaltante almeno venti giorni prima dell'inizio delle prestazioni, corredato dalla documentazione relativa ai requisiti, alla regolarità contributiva, alla sicurezza, ai costi della manodopera e agli oneri della sicurezza. L'appaltatore e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della Stazione appaltante per le prestazioni subappaltate, nonché per gli obblighi retributivi, contributivi e di sicurezza.

L'appaltatore resta in ogni caso responsabile della corretta esecuzione dell'intervento, della tutela dei contesti archeologici, della gestione dei reperti e del rispetto delle prescrizioni impartite dalla Direzione dei lavori e dagli organi competenti alla tutela. L'esecuzione di lavorazioni in subappalto senza autorizzazione, ovvero l'affidamento a terzi delle lavorazioni riservate all'esecuzione diretta, costituisce grave inadempimento contrattuale.

ART. 12 - INADEMPIMENTI E PENALI

Il ritardo o il mancato espletamento dei lavori di che trattasi, come meglio descritto dagli artt. 2 e 3 del presente documento, ivi compresa la consegna della documentazione che il soggetto incaricato deve trasmettere alla Direzione Regionale Musei Calabria, rispetto alle scadenze fissate nel presente capitolato verrà sanzionata con una penale pecuniaria giornaliera. La penale per ogni giorno di ritardo può essere fissata, ai sensi del comma 1 dell'art. 126, del D.Lgs 36/2023, tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non può comunque



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639

Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it

musei.calabria.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale. Sono fatti salvi i ritardi non imputabili direttamente al soggetto incaricato a causa di forza maggiore. In tali ultimi casi i termini saranno congruamente prorogati. Restano fermi gli obblighi sanzionati penalmente imposti da altre normative vigenti in materia. Nel caso di applicazione di eventuali penali, si procederà alla compensazione delle somme dovute a titolo di penale con quelle oggetto di liquidazione.

ART. 13 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La risoluzione di diritto del contratto è regolata dall'art. 122 del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei Contratti pubblici" e, per quanto applicabile, dall'articolo 1456 del Codice Civile. La Stazione appaltante potrà inoltre avvalersi della clausola risolutiva espressa, fatto salvo il diritto al risarcimento per maggior danno, in tutti i casi in cui, per motivi imputabili al soggetto incaricato (quali a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo, la scarsa diligenza nell'ottemperamento delle prescrizioni del RUP ovvero mancato rispetto della normativa applicabile), se i lavori non risultassero correttamente svolti e perfezionati ovvero fossero svolto con ritardi rispetto alle tempistiche infra indicate. Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere mediante pec, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione. La Stazione Appaltante si riserverà la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto anche nei seguenti casi: a) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale; b) eventuale ritardo nella consegna di ogni documento/piano/fase progettuale superiore a giorni 15 (quindici); c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori; d) sospensione dei lavori da parte dell'Esecutore senza giustificato motivo; e) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto; f) cessione anche parziale del contratto; g) la scarsa diligenza nell'ottemperamento alle prescrizioni del RUP e/o degli organi competenti al rilascio delle dovute necessarie autorizzazioni; h) non rispondenza dei lavori forniti alle specifiche di contratto e allo scopo delle attività; i) errori materiali nella progettazione e/o mancato rispetto della normativa applicabile. La risoluzione in tali casi opera allorché la Stazione Appaltante comunichi, per iscritto a mezzo pec, al Professionista di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c. Qualora nel corso dell'esecuzione dei lavori per esigenze sopravvenute, al momento non prevedibili, la Stazione appaltante non ritenesse di proseguire nella realizzazione dell'intervento o di interventi puntuali fra quelli individuati oggetto dei lavori, il contratto sarà risolto, fermo restando il corrispettivo dovuto per le prestazioni rese, detratte eventuali penalità. Per quanto non previsto nel presente paragrafo, si rinvia al Contratto di incarico.

36

ART. 14 – RECESSO

La Stazione Appaltante avrà il diritto insindacabile di recedere dal contratto in ogni momento, mediante formale comunicazione all'Affidatario dei lavori, con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni, ai sensi dell'articolo 123 del D.Lgs. 36/2023 e, per quanto applicabile, ai sensi dell'articolo 2237, co. 1, del Codice Civile, con riserva di utilizzare la prestazione effettivamente eseguita sino al momento del recesso. In tal caso, l'Operatore economico avrà diritto unicamente al pagamento delle prestazioni effettuate sino al momento del recesso. La comunicazione di recesso dovrà essere effettuata mediante email PEC, all'indirizzo indicato dall'Operatore economico in sede di Offerta.

ART. 15 - RISERVATEZZA E PROPRIETÀ DEI DOCUMENTI



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639

Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it – PEO: drm-cal@cultura.gov.it

musei.calabria.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti generati dall’Affidatario nell’ambito o in occasione dell’esecuzione del presente appalto, rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante che potrà, quindi, disporre. L’Affidatario ha l’obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l’esecuzione dei lavori, o comunque in relazione ad esso, e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all’esecuzione dei presenti lavori.

L’obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente Contratto. L’Appaltatore è responsabile per l’esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di segretezza anzidetta. Per effetto del pagamento del corrispettivo convenuto, resteranno nella titolarità esclusiva della Stazione Appaltante i diritti di proprietà e/o utilizzazione e sfruttamento economico di tutto quanto realizzato dall’Appaltatore, dai suoi Dipendenti e Collaboratori nell’ambito o in occasione dello svolgimento delle attività oggetto del presente Contratto. Pertanto, la Stazione Appaltante avrà diritto all’utilizzazione piena ed esclusiva dei risultati conseguiti per effetto delle attività affidate in virtù del presente Contratto.

ART. 16 - INCOMPATIBILITA’

Per l’Affidatario dei lavori, fino al termine dell’incarico, valgono tutte le cause di incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

ART. 17 - CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

ART. 18 - SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell’Affidatario dei lavori tutte le spese inerenti alla stipula del presente contratto, redatto in forma pubblica amministrativa digitale.

ART. 19 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che possano sorgere dall’esecuzione del presente disciplinare e non definite in via amministrativa, saranno deferite al giudice ordinario del competente Foro di Cosenza.

Il progettista

Dott.ssa Elisa Nisticò